



Ministero

*per i beni e le attività culturali
e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA
CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Prot. n. MIBACT_SABAP-MET-GE.....

Cl.34.28.10/1.3

Genova,

A

Città della Spezia

Dipartimento 3- Servizi tecnici

Ufficio ambiente

protocollo.comune.laspezia@legalmail.it

OGGETTO: LA SPEZIA – Località Fossamastra-Pagliari
Verifica Assoggettabilità a VAS - L.R. 32/2012 artt. 6 e 13
PUO per la valorizzazione del compendio immobiliare “Ex Fusione Tritolo”
Espressione del parere endoprocedimentale di competenza

VISTA la L.R. 23/2018 “Disposizioni per la rigenerazione urbana e il recupero del territorio agricolo”, per la quale i Comuni, al fine di favorire il miglioramento della qualità ambientale, paesaggistica, architettonica e sociale del tessuto edificato, possano provvedere all’individuazione e alla conseguente regolamentazione, anche su proposta di soggetti pubblici o privati, di ambiti urbani in condizioni di degrado urbanistico ed edilizio che richiedano interventi di rigenerazione urbana, architettonica, sociale ed ambientale;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale N. 34 del 23/11/2020 avente ad oggetto: “Progetto Urbanistico Operativo relativo all’attuazione del distretto di trasformazione API3, subdistretto API3A, loc. Fossamastra-Pagliari, soggetti attuatori Consorzio “Sinergie Nautiche Levante Ligure” e ADSP Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale. Adozione ai sensi degli art. 43 e 51 della L.R. n. 36/97”;

CON RIFERIMENTO alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS del P.U.O. per la valorizzazione del compendio immobiliare “Ex Fusione Tritolo” trasmesso con nota prot. 119172 del 01/12/2020 assunta a prot. n. 473 del 14/01/2021;

A SEGUITO della disamina della documentazione in ultimo trasmessa, e richiamati i contenuti delle precedenti note di quest’Ufficio, protocollo 6386 del 18/03/2020 e protocollo 394 del 09/10/2020;

CONSIDERATO che l’ambito oggetto di intervento risulta tutelato per i profili previsti dalla parte III del D.Lgs 42/2004 e s.m.i (di seguito *Codice*) in relazione all’interesse paesaggistico di cui al comma 1 dell’art. 142 del *Codice*, con particolare riferimento ai territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia tutelati ai sensi della lettera a), nonché agli ambiti boschivi lettera g) e che le norme di attuazione del P.T.C.P. relative all’assetto insediativo per l’area interessata dal progetto sono definite dalle all’art. 46: *Insedamenti diffusi – Regime normativo di modificabilità di tipo A (ID MO A)*.

RICHIAMATE le indicazioni di cui alla precedente nota di quest’Ufficio;

PRESO ATTO dell’adeguamento del progetto alle indicazioni di cui alla precedente nota di quest’Ufficio (protocollo 394 del 09/10/2020);



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale – Via Balbi10 – 16126 Genova – Tel. +39 | 010 27181

PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it

La scrivente Soprintendenza evidenzia che la trasformazione proposta, analizzata sotto il profilo paesaggistico di competenza, risulta rilevante e dunque potenzialmente in grado di generare impatti di entità significativa.

Resta inteso che questa Soprintendenza si riserva di dare, nel proseguo dell'iter autorizzativo e in particolare nell'ambito delle successive valutazioni paesaggistiche, tutte le indicazioni e prescrizioni finalizzate al corretto inserimento delle nuove volumetrie nel contesto di appartenenza che potranno rendersi solo sulla base di elaborati sviluppati ad un adeguato livello di dettaglio. Potranno altresì essere richieste ulteriori misure mitigative e compensative rispetto al complesso delle trasformazioni proposte (a titolo di esempio, tali misure potranno riguardare ancora il verde, le sistemazione a terra, le pavimentazioni ecc.).

Sotto il profilo archeologico,

CONSIDERATO che, ai fini dell'applicazione dell'art. 28, c. 4 del D. Lgs. 42/2004, l'art. 25, c. 1 del D. Lgs. 50/2016 prevede che il progetto di fattibilità di opera pubblica debba contenere il cd. *Documento di valutazione archeologica preliminare*, elaborato da istituti archeologici universitari o da professionisti in possesso della necessaria qualificazione (elenco consultabile nella piattaforma 'Professionisti dei beni culturali' a cura della Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali);

si richiede che il progetto di fattibilità relativo all'opera in oggetto sia integrato con quanto prescritto dalla norma succitata.

Si ribadisce inoltre che, in considerazione degli importanti interventi edilizi ed infrastrutturali previsti nel complesso ubicato in area costiera da considerarsi quindi a potenziale rischio archeologico, tutti i lavori che prevedono scavi e rimodellazione del sedime attuale per una profondità superiore ai 50 cm dovranno essere eseguiti mediante assistenza archeologica continuativa in corso d'opera da parte di archeologo professionista, fermo restando che qualora venissero individuate stratigrafie o strutture di interesse archeologico potranno essere necessari sia approfondimenti di scavo sia eventuali modifiche alle opere in progetto.

IL SOPRINTENDENTE
ad interim
MANUELA SALVITTI
(FIRMATO DIGITALMENTE)

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto Anna Ciurlo
SP.SUD_PAES – La Spezia Sud Paesaggio
Telefono: 010 2718280 E-mail: anna.ciurlo@beniculturali.it

Il Responsabile dell'Istruttoria Tutela Archeologica
Funzionario Archeologo Dott. Luigi Gambaro
Telefono: 010 2718277 E-mail: luigi.gambaro@beniculturali.it